

Proletari di tutto il mondo, uniamoci!

LUNGA VITA AL 46° ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DELLA GUERRA POPOLARE IN PERÙ ! GUERRA POPOLARE FINO AL COMUNISMO !

"Che fine hanno fatto tutte quelle chiacchiere vuote e insensate sulla famosa 'nuova fase di pace'? Che fine ha fatto la Jugoslavia? Che fine hanno fatto gli altri luoghi? Tutto è stato politicizzato; è una menzogna. Oggi la realtà è una sola: gli stessi combattenti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale stanno generando, si stanno preparando per la Terza Guerra Mondiale. Dobbiamo saperlo, e noi, come figli di un paese oppresso, siamo parte del bottino! Non possiamo permetterlo! Basta con lo sfruttamento imperialista! Dobbiamo porvi fine! Veniamo dal Terzo Mondo, e il Terzo Mondo è la base della rivoluzione proletaria mondiale, a una condizione: che i Partiti Comunisti innalzino la bandiera e la guidino. Questo è ciò che bisogna fare!"

Presidente Gonzalo - Discorso del Presidente Gonzalo. 1992

"Popoli del mondo, abbiate coraggio, osate combattere, sfidate le difficoltà e avanzate a ondate. Così il mondo intero appartiene al popolo. Mostri di ogni genere saranno liquidati."

Presidente Mao Tsetung - Dichiarazione a sostegno del popolo del Congo. 1964

"Nella società di classe, le rivoluzioni e le guerre rivoluzionarie sono inevitabili; senza di esse, è impossibile compiere balzi nello sviluppo sociale e rovesciare le classi dominanti reazionarie, e quindi è impossibile per il popolo conquistare il Potere."

Presidente Mao Zedong - Sulla contraddizione. 1937

Il Movimento Popolare del Perù, un'organizzazione creata dal PCP per il suo lavoro all'estero, saluta con grande ottimismo e giubilo rivoluzionario, in questo nuovo anniversario della guerra popolare in Perù, il Presidente Gonzalo e il Partito Comunista del Perù.

Esprimiamo il nostro saluto alla nostra classe, ai popoli oppressi del mondo; ai comunisti, ai combattenti e alle masse che danno la vita nelle guerre popolari e nelle lotte armate sotto la bandiera del maoismo in Perù, India, Turchia e Filippine, e nelle guerre di liberazione nazionale contro l'imperialismo.

Riaffermiamo il nostro grande compito di sostenere, difendere e applicare il marxismo-leninismo-maoismo, il pensiero di Gonzalo, in particolare il pensiero di Gonzalo, fondamento della leadership del Presidente Gonzalo, centro dell'unificazione del partito e il più grande uomo del nostro tempo; e il suo contributo universale alla nostra ideologia universale.

L'inizio della guerra popolare in Perù è di importanza trascendentale per le masse e i popoli del mondo. Con l'inizio della guerra popolare in Perù il 17 maggio 1980, guidata interamente dal PCP (Partito Comunista del Perù), ebbe inizio la fase dell'offensiva strategica della rivoluzione mondiale, spazzando via le bandiere nere del revisionismo di Kruscev, Breznev, Deng Xiaoping e Hoxha: la "transizione pacifica", l'"accumulo di forze" o terze vie.

Questa esperienza conferma pienamente la validità universale del maoismo come una nuova, La terza e più alta fase del marxismo e la validità della guerra popolare come massima teoria militare del proletariato, "che ha validità universale e si applica a tutti i tipi di paesi, adattandosi alle condizioni di ogni rivoluzione" (Linea Internazionale).

Oggi il mondo è in fiamme, a conferma che l'imperialismo sta sprofondando nella sua crisi finale e definitiva. Pertanto, l'imperialismo e la reazione, nella loro disperazione, hanno bisogno della guerra imperialista e del fascismo, aggrappandosi alla vana illusione di tenere a galla questo vecchio sistema morente.

Le recenti aggressioni della superpotenza statunitense contro il Venezuela e in Medio Oriente, insieme al regime sionista, contro il popolo palestinese, il Libano, la Siria, la Repubblica islamica dell'Iran e lo Yemen, si inseriscono nel quadro della divisione del mondo in atto, frutto di collusione e conflitto tra le superpotenze (USA, Cina e Russia) e le potenze imperialiste. Si tratta di una disputa sulle risorse naturali e sulle sfere d'influenza. È una guerra genocida contro i popoli del mondo in via di sviluppo.

Questa realtà sottolinea la perdurante rilevanza della seguente citazione del Presidente Gonzalo:

"Dobbiamo esserne consapevoli, e noi, in quanto figli di un paese oppresso, siamo parte del bottino ! Non possiamo permetterlo ! Basta con lo sfruttamento imperialista ! Dobbiamo porvi fine! Veniamo dal Terzo Mondo, e il Terzo Mondo è la base della rivoluzione proletaria mondiale, a una condizione: che i Partiti Comunisti innalzino la bandiera e la guidino. Questo è ciò che bisogna fare !"

L'acutizzazione della contraddizione principale – le superpotenze (americana, cinese e russa) e le potenze imperialiste contro i paesi oppressi del Terzo Mondo – espressa in guerre ingiuste e genocidi, sta chiarendo la situazione. Ogni giorno che passa, le masse del mondo riconoscono sempre più l'ipocrisia degli imperialisti e dei reazionari, perché più parlano di "pace", "democrazia" e "civiltà", più omicidi e genocidi commettono.

D'altro canto, il palese tradimento della classe operaia venezuelana da parte del "chavismo" rivela il ruolo sinistro delle "terze vie", il ruolo sinistro del riformismo e del revisionismo, sia di vecchia che di nuova generazione (tutti con l'etichetta di maoismo). Questo ruolo controrivoluzionario cerca di sostenere il vecchio stato reazionario al servizio dell'imperialismo.

In definitiva, l'aggravarsi della crisi finale dell'imperialismo rende fin troppo chiaro alle masse quale schieramento appartenga alla rivoluzione e quale alla controrivoluzione.

Da una parte ci sono le masse oppresse e sfruttate che si sollevano contro l'imperialismo e la reazione in tutto il mondo, come dimostrano le guerre popolari e le lotte armate che innalzano la bandiera del maoismo, e le eroiche lotte per la liberazione nazionale e la resistenza, come in Palestina, Libano e nella Repubblica islamica dell'Iran, dove i popoli si sono uniti contro l'aggressione imperialista e il sionismo.

All'altro estremo ci sono i succhiasangue imperialisti e i loro lacchè, coloro che legittimano la barbarie della guerra imperialista in nome della "democrazia" o della "civiltà" occidentale.

Ciò che è certo è che l'illusione di un periodo di "pace" e di "stabilità del sistema imperialista", proclamata sia dal vecchio che dal nuovo revisionismo, è stata infranta dalla violenza reazionaria, dalla guerra imperialista e dalla violenza rivoluzionaria che si sta diffondendo in tutto il mondo.

Le masse non vogliono la pace del cimitero, né un "mondo multipolare"; le masse vogliono la rivoluzione.

Pertanto, ribadiamo la tesi del Presidente Mao secondo cui l'imperialismo è una tigre di carta, un gigante con i piedi d'argilla.

Riaffermiamo che l'imperialismo **"sta affondando e continuerà ad affondare in un complesso sistema di guerre di vario genere, che in definitiva comprendono sia guerre giuste che ingiuste"**.

Riaffermiamo che il potere nasce dalla canna di un fucile. Sulla validità universale della guerra popolare: è attraverso la preparazione, l'avvio e lo sviluppo della guerra popolare che si sviluppa la situazione rivoluzionaria e le masse vengono mobilitate e organizzate.

Riaffermiamo la necessità di una direzione proletaria della rivoluzione. È necessario ed urgente che il proletariato di ogni paese costituisca o ricostituisca il Partito Comunista, se non esiste già. Un

partito marxista-leninista-maoista militarizzato, con il compito primario di avviare e sviluppare la guerra popolare secondo le specifiche condizioni di ogni rivoluzione.
Un partito comunista fondato sulle proprie forze.

Riaffermiamo quanto affermato dal Presidente Gonzalo, ovvero che la guerra popolare mondiale è la risposta alla guerra mondiale imperialista:

“la guerra popolare, concepita in queste ondate, condurrà a quella guerra popolare mondiale e a questa convergenza delle legioni di ferro del proletariato internazionale, dei popoli che, alla fine, adempiranno alla missione storica che ci è stata così fortunatamente affidata, vivremo questi decenni in cui l'imperialismo e la reazione saranno spazzati via perché è ciò che il Presidente Mao prevede e si avvererà. Se non lo vediamo noi, lo vedranno coloro che verranno dopo di noi, perché le legioni diventano sempre più numerose.” (Intervista al Presidente Gonzalo)

Riaffermiamo di essere entro i 100 anni di cui parlò il Presidente Mao; di cui abbiamo già percorso la maggior parte del cammino per spazzare via l'imperialismo dalla faccia della Terra:

"Adempiremo alla missione storica che ci è stata così fortunatamente affidata, vivere questi decenni in cui l'imperialismo e la reazione saranno spazzati via perché ciò è che il Presidente Mao prevede e si avvererà. Se non lo vediamo noi, lo vedranno coloro che verranno dopo di noi, perché le legioni diventano sempre più numerose." (Intervista al Presidente Gonzalo)

Il PCP, nel corso del del processo di riorganizzazione, sta realizzando i piani stabiliti, nelle difficili condizioni della situazione attuale, sta sviluppando un lavoro di massa per recuperare ciò che è andato perduto, risolvendo nuovi problemi con il pensiero gonzalo. Combattendo l'imperialismo e la reazione come fazione rossa del Movimento Comunista Internazionale, in una lotta implacabile contro la LOD e la LOI, combattendo ogni revisionismo per garantire il corso della guerra popolare, affinché la sua leadership proletaria continui ad avanzare e trionfare, con la guerra popolare fino al comunismo.

Infine, riaffermiamo il nostro compito di sostenere, difendere e applicare il marxismo-leninismo-maoismo, il pensiero di Gonzalo, principalmente il pensiero di Gonzalo, e di imporre il maoismo come comando e guida della rivoluzione mondiale.

LUNGA VITA ALL'ILA 80 !

LUNGA VITA ALLA GUERRA POPOLARE, TEORIA MILITARE DEL PROLETARIATO INTERNAZIONALE !

LUNGA VITA AL GLORIOSO PARTITO COMUNISTA DEL PERÙ! LUNGA VITA AL MAOISMO !

ABBASSO AL REVISIONISMO !

Movimento Popolare Perù

Maggio 2026